

## Claudio Magris e il "viaggio incalzante e incalzato".

La critica vale anche per i geografi ed è un'ottima chiave di lettura per tre ricerche sul turismo

**Claudio Magris**, nella "Prefazione" del suo libro **L'infinito viaggiare** (Milano, Oscar contemporanea Mondadori, 2008, p. IX), che raccoglie numerosi resoconti di viaggi, con destinazioni che vanno dalla Spagna alla Scandinavia alla Mitteleuropa, effettuati tra il 1981 ed il 2004 dal celebre docente di Letteratura tedesca all'Università di Trieste, afferma:

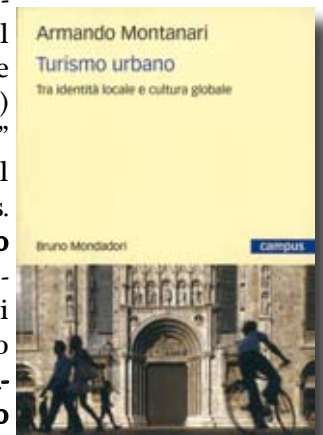
*"Il viaggio incalzante e incalzato, imposto sempre più freneticamente dal lavoro e dalla sua necessaria spettacolarizzazione - specialmente a quel manager di se stesso e dello spirito che è l'intellettuale, enfasi e caricatura del manager industriale -, è la negazione della persuasione, della sosta, del vagabondare; assomiglia piuttosto a quella eiaculazione precoce che Joseph Roth, riprendendo nel suo romanzo *I cento giorni un pettegolezzo in materia riguardante Napoleone, attribuisce all'Empereur, il quale non vuole tanto fare all'amore, quanto averlo già fatto, sbrigato, liquidato. Il viaggio del conferenziere, tra un aeroporto o un albergo e l'altro, non è dissimile da questo orgasmo assillato".**

**Questa frase** mi ha fatto pensare anche ai molti, forse troppi, geografi che, a prescindere dalle pur valide giustificazioni, riescono sempre meno ad essere presenti, per tutta la loro durata, ai convegni ai quali partecipano, anche in qualità di relatori. Tale comportamento era impensabile solo alcuni decenni fa, forse perché

gli spostamenti erano più lenti e le manifestazioni molto meno numerose di oggi. Viene così a mancare quel tempo necessario ad instaurare (non si dimentichi l'escursione) quel rapporto di "familiarità" e di scambio culturale con il territorio auspicato da Magris.

Come dimostra **Claudio Ferrata**, questa "familiarità" dei viaggiatori mitteleuropei ha avuto il merito de **La fabbricazione del paesaggio dei laghi** (Lugano, Casagrande, 2008): dalle ville ai giardini ecc.. Il geografo svizzero si riferisce al turista di un periodo compreso tra il diciottesimo e la prima metà del ventesimo secolo. **Armando Montanari** e **Marxiano Melotti**, invece, ci parlano - in due agili testi del 2008, ricchi di contenuti di estrema attualità - del turista della società postmoderna, "che ha fatto della mobilità e del nomadismo la sua essenza la sua capacità di comunicare". A questo turista, scrive Montanari, purtroppo la città non

sa offrire che "una serie di eventi omologati e incapaci di ricostruire la coscienza, la consapevolezza e l'orgoglio del territorio urbano". Anche il turismo archeologico - come buona parte del turismo legato ai beni culturali - si sviluppa sempre più in luoghi singolari (megamostre, parchi tematici, hotel ecc.) perdendo ogni "autenticità". Ma la "autenticità" non è l'esigenza principale di chi opta, forse inconsciamente, per un viaggio "incalzante e incalzato". **Carlo Brusa**



**Ambiente Società Territorio  
Geografia nelle Scuole**  
Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563  
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):  
€ 27 (soci juniores € 12) da versarsi presso le singole  
Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del  
fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti  
correnti indicati per gli abbonamenti.

**Abbonamenti, per i non soci, € 40** (estero € 45) da versare  
sul C/C postale 44467538, intestato ad Alessio Consoli, oppure  
C/C, intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia  
(C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, p.za  
Cavour RM, IBAN IT 89 V 03002 05101 000400323564.

Per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato  
ricevimento di un numero della rivista: comunicare gli estremi

del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese  
dall'arrivo del numero successivo - al dott. **Alessio Consoli**  
(aigi1@libero.it), Recapito AIIG, c/o Dip. AGEMUS, Fac. di  
Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

**Redazione** presso il **Laboratorio di Geografia** - Dipartimento di  
Studi Umanistici - **Università del Piemonte Orientale**, via A.  
Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

**Proposte di collaborazione e scambio** al direttore, prof. Carlo  
Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei  
loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse  
dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della  
direzione della rivista.

**Editore** Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso  
la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma  
**Tipografia** Edizioni Mercurio srl, via Francesco Borgogna 6 - 13100  
Vercelli - Tel. 0161/501505 Fax 0161/58893

E-mail: info@edizionimercurio.it

**Impaginazione e impianti** Edizioni Mercurio srl (VC)  
La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso  
didattico purché se ne citi la fonte.

**Associato all'USPI** Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 0431 - 1981

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione  
dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi  
della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali.  
Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano  
comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto  
alla redazione della rivista.

**Anno LIV (IX) n. 1 gennaio/febbraio 2008**

**Sito:** <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)  
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.